

La realtà occupazionale nel Settore Meccanico dei CFP-CNOS/FAP in Sicilia

Mauro Mocciano

La comunicazione si propone di esplorare la realtà occupazionale della manodopera proveniente dai CFP di Catania-Barriera, di Gela, di Palermo e di Ragusa della Federazione CNOS/FAP in Sicilia nel Settore meccanico.

Compito non facile, se fosse affidato solo ad un'indagine di ordine statistico e non rapportato ad un contatto continuato con gli ex-allievi che hanno già lasciato il Centro, sia che si tratti degli ultimi, quelli qualificati nel 1992, sia che si tratti di quelli più lontani che hanno già una definitiva collocazione sul lavoro.

La felice situazione in cui si trova la casa salesiana, la quale, oltre ad essere « scuola per il lavoro », è soprattutto « casa » che continua ad essere punto di riferimento per gli ex-allievi dà la possibilità di tenere con loro una fitta rete di rapporti che ci mette a conoscenza anche della loro situazione lavorativa, ci pone spesso come consiglieri a loro fianco nelle mutevoli situazioni aziendali, e, talora, ci pone anche come arbitri in situazioni di difficoltà nel rapporto di lavoro.

Le tabelle fornite sono frutto, pertanto, non di indagini a campione, ma di rilevamento sistematico sull'universo dei soggetti qualificati negli ultimi dieci anni. Di essi sappiamo non solo nome e cognome e data di qualifica, ma sappiamo dove lavorano e con che successo, quanti posti di lavoro hanno

mutato e perchè, se sono occupati dipendenti o in proprio, nel settore o fuori settore, ecc.

Il nostro apporto al problema occupazionale dei giovani è come una goccia in un mare; tuttavia è un apporto significativo per la qualità della forza-lavoro prodotta, e, soprattutto, per la rilevante quantità di operai ex-allievi che a tutti i livelli operano nelle aziende. Il nostro inserimento nelle aziende risulta facilitato dalla loro presenza che dai livelli dirigenziali, e talora imprenditoriali, ai livelli di modesti operai nell'industria e nell'artigianato favoriscono il contatto, segnalando occasioni di lavoro. Ulteriore significatività avrebbero acquistato le tabelle, se fosse stato possibile un confronto analitico con i dati relativi all'occupazione della manodopera proveniente dalla formazione professionale sull'intero territorio regionale. Sembra che l'indice occupazionale regionale per la manodopera proveniente dalla FP si aggiri globalmente intorno al 6%-7%; questo dato, che per altro va controllato prima di essere preso per buono, forse è all'origine dell'attuale presa di posizione della Regione nei riguardi della FP. In ogni caso ci impegna ad una indagine-scientifica sui livelli occupazionali ottenuti dal CNOS/FAP in Sicilia.

1. Le qualifiche del Settore Meccanico

Innanzitutto è necessario avere il panorama delle qualifiche del Settore Meccanico sviluppatesi in questi dieci anni nei Centri presi in considerazione.

CATANIA-Barrierà. L'Istituto, sorto come ospizio negli anni 1920, assunse presto il volto di scuola per l'avviamento al lavoro. Il reparto meccanico ebbe inizio nel 1938. Il cinquantennio ininterrotto di attività ne ha visto una crescita continua fino alle attuali dimensioni: circa 170 giovani lo frequentano. La formazione si svolge in un triennio. In questo periodo, — il più delicato per la crescita di un giovane —, si portano a maturazione le qualità professionali del giovane, offrendo la possibilità di lavorazioni al banco e alle macchine utensili, la saldatura, le tecnologie informatiche applicate al controllo numerico e le tecniche pneumatiche e oleodinamiche che tendono all'automazione industriale.

Caratteristica fondamentale del Centro è abilitare alla costruzione meccanica di vario genere. La manodopera così preparata trova impiego in officine

dell'artigianato e dell'industria per la produzione in serie e per la manutenzione.

Qualifiche:

— Operatori al Banco e alle Macchine Utensili. Corso base biennale. Presente in tutti i 10 anni. Da esso si accede ai corsi speciali per Tornitori e Operatori alle Macchine Utensili, presenti anch'esse negli ultimi 10 anni.

— Saldatori: sporadici tentativi negli anni 88, 89 e 90, legati all'assorbimento dei corsi ENIPM.

— Operatori su componenti pneumatiche ed elettropneumatiche. Quest'ultima rappresenta la novità di maggior rilievo, perchè mira ad operare nel campo della automazione industriale.

Tendenza: contenere l'impegno nella costruzione meccanica manuale, per dare maggior respiro alle tecniche informatiche, al controllo numerico e all'automazione.

Il mercato del lavoro non accenna a dare sintomi di saturazione per la manodopera tradizionale, ma presenta un preoccupante attaccamento ai metodi tradizionali di produzione, che non può non influenzare la spinta innovativa della formazione professionale.

Appare scarso l'interesse delle industrie per la riqualificazione della manodopera.

GELA. Inizia la sua attività negli anni 60, in concomitanza con l'inizio dell'industria petrolchimica dell'ANIC.

La meccanica, in quanto tale, non ha mai cessato di essere presente; tuttavia la saldatura, la tubisteria e la carpenteria hanno costituito la parte più rilevante dell'attività formativa, per cui il Centro si è dato un assetto fortemente orientato verso questi settori in collegamento con il contesto industriale locale.

I giovani operai non entrano solo nelle aziende locali. Parecchi vanno a lavorare all'estero o in altre parti d'Italia, spesso con contratti a tempo. Questo fatto non ha reso possibile l'analisi della loro situazione occupazionale, se non in forma limitata, che ha impedito la compilazione della scheda relativa.

Qualifiche: i numerosi corsi speciali hanno prodotto degli specialisti nella tecnica della giunzione a caldo, spesso coronati dal conseguimento del brevetto RINA.

La struttura didattica modulare, utilizzata in questi anni, deve essere ri-

vista per una maggiore selezione delle qualifiche e un migliore approfondimento dei contenuti.

Tendenza: semplificare la struttura organizzativa del Centro ingigantitasi in questi ultimi anni. Ridare spazio formativo alla meccanica di costruzione, con la ripresa della qualifica biennale di Operatore al Banco e alle Macchine Utensili, come viene di nuovo richiesto sul mercato del lavoro.

PALERMO. Il Centro si pone in continuità con la Casa Salesiana di S. Chiara, la quale, nel 1965 trasferì il personale, tutte le sue attrezzature, macchine e il suo patrimonio didattico al nuovo Centro di Gesù Adolescente di Via Evangelista di Blasi. Il suo glorioso passato di casa per orfani e ragazzi in difficoltà da avviare al lavoro ebbe inizio negli anni immediatamente successivi al primo conflitto mondiale.

Qualifiche: oggi il Centro nel settore metalmeccanico rilascia le qualifiche di Operatori al Banco e alle Macchine Utensili (corso biennale).

I giovani qualificati passano, per circa il 50%, alla qualifica annuale di Serramentista in Alluminio. Quest'ultima ha sostituito, intorno al 1980, la qualifica di Attrezzista, che trovava scarso sbocco sul mercato del lavoro. Nel 1991 ha avuto inizio il corso per la qualifica di Meccanico Riparatore auto, corso biennale, che ha avuto un ottimo avvio per i contenuti e per la forte richiesta degli utenti.

Tendenza: L'assetto moderno delle qualifiche mira alla innovazione attraverso l'arricchimento delle stesse con l'utilizzo delle tecniche informatiche applicate al controllo numerico e delle tecniche oleodinamiche e pneumatiche.

RAGUSA. Inizia ad operare nel 1970 con due corsi. Nel campo delle costruzioni meccaniche si pone come risposta ai bisogni del territorio. Gli operai qualificati operano, in buona parte, in officine artigianali e nelle industrie per la manutenzione e per la produzione di particolari meccanici.

Qualifiche: l'unica qualifica rilasciata è quella di Operatore di Banco e alle Macchine Utensili, biennale. Con questa qualifica i giovani riescono ad occuparsi, nella città di Ragusa, nei grossi centri di Vittoria, Comiso e Modica e nei piccoli paesi della provincia.

Tendenza: il Centro, mira ad abilitare i giovani alla costruzione meccanica arricchendo dall'interno i contenuti di una qualifica, tutto sommato tradizionale, che, tuttavia, sembra ancora adatta a soddisfare le esigenze del territorio.

2. L'indagine

L'indagine svolta sul livello occupazionale degli ex-allievi dei Centri si limita agli ultimi 10 anni. Essa non utilizza dei campioni statistici, ma è stata condotta sull'universo dei soggetti qualificati. Gli elementi di cui non si è potuto avere notizia, figurano in tabella.

Passiamo ora ad osservare le tabelle relative ai Centri.

a) La prima categoria è quella dei soggetti occupati stabilmente, quindi con contratto a tempo indeterminato nel settore metalmeccanico. In questo campo si raggiunge un'occupazione media del 42,2%. La loro collocazione in genere, avviene per contatti diretti delle aziende col Centro.

Esse sono interessate, oltre che alle qualità lavorative dei soggetti, anche alle loro caratteristiche morali ed educative. Le informazioni date dal Centro, risultano, determinanti al fatto dell'assunzione. A testimonianza della fiducia delle aziende nel lavoro dei Centri, si nota dal fatto che alcune aziende per le assunzioni fanno costante riferimento al Direttore CFP o al Caposettore o ai Docenti. Inoltre, è in atto un'inversione nella tendenza che considerava la scuola troppo teorica, e, in ogni caso, assai lontana dai problemi reali del lavoro. Ma c'è ancora molta strada da fare.

b) La seconda categoria è quella dei soggetti occupati stabilmente, ma fuori del settore metalmeccanico. I settori sono i più svariati: vi figurano militari raffermati, addetti al commercio, e altri. La loro percentuale si aggira intorno al 23,6%. Troppi si direbbe. Essi hanno buone qualità per lavorare, in genere, ma non nel settore. Hanno tentato fino all'ultimo di imparare il mestiere, ma poi la vita, o le modeste qualità di operatori meccanici, li hanno sospinti verso altri lidi dove pure trovano da vivere.

c) La terza categoria è quella degli occupati provvisoriamente. Sono i giovani, che, appena usciti dal Centro, trovano lavoro senza contratto, con un lungo periodo di apprendistato magari fuori dalla loro qualifica, e con uno stipendio ridotto, fino a quando non riusciranno a trovare occupazione stabile; il che avviene, in genere, solo dopo avere espletato il servizio militare. Sono pochi i datori di lavoro che assumono lavoratori prima del servizio di leva. Questo dà modo di recriminare la legislazione vigente, la quale costringe i giovani ad uno stato di precarietà assai prolungato, esponendoli a rischi di contatti con la malavita. Ancora più forte è la condanna per i datori di lavoro che approfittano di questo periodo per assicurarsi della manodopera in nero, senza assumersi alcun impegno, anche se questo, a lungo andare, può risultare a tutto scapito dello sviluppo dell'azienda.

Non mancano casi in cui, giunti al momento dell'assunzione definitiva, essi allontanano questi soggetti per prenderne altri, con i quali ripetere lo stesso gioco. Spesso i Centri si trovano a difendere i ragazzi da questo sfruttamento. Molte volte si finisce per essere soccombenti perchè « o così o restare a spasso » nell'attuale situazione di disoccupazione. Molti di loro troveranno occupazione definitiva col passare del tempo. I casi si restringono, infatti, agli ultimi anni. La loro percentuale è dell'11,8%.

d) La quarta categoria è quella dei disoccupati. Sono i più emarginati; con scarsissima qualità lavorative sono costretti a fare la spola da un'officina ad un'altra; per essi è difficile trovare un lavoro adatto. Sono circa il 9%.

e) L'ultima categoria è quella di coloro che non hanno più contatti con il Centro e non sono stati raggiunti dall'indagine. Non si può dire che non siano occupati; certamente molti lavorano. Spesso accade di incontrarne qualcuno già diplomato, operaio qualificato, agenti di commercio o altro. Talora si hanno anche delle amare sorprese.

3. Conclusioni

Se prendiamo in esame il fenomeno, si può arrivare ad alcune conclusioni.

Se si sommano le percentuali degli occupati stabilmente nel settore meccanico e di quelli occupati stabilmente fuori settore e quelle degli occupati provvisoriamente, l'indice di occupazione raggiunge il 77,5%. Se il dato si confronta con l'indice generale dell'occupazione ottenuto dalla FP nell'intero territorio isolano, che è dal 6%-7%, risulta, a dir poco, sorprendente. Si potrebbe alzare ancora questa percentuale, se si aggiungesse un'aliquota degli occupati fra i giovani con cui sono venuti meno i contatti.

Questi risultati sono stati possibili innanzitutto per l'impegno dei formatori del settore meccanico (63 di cui 10 salesiani), tutti, (eccetto uno), a tempo indeterminato. Essi vengono assunti preferibilmente fra gli ex-allievi dei Centri stessi. Questo comporta la condivisione della Proposta Formativa e delle metodologie educative e didattiche e facilita il funzionamento della Comunità Formativa e il lavoro d'insieme.

Purtroppo, nonostante l'impegno dei formatori, nel decorso delle attività formative si sono verificati ancora numerosi abbandoni e defezioni.

Con un lavoro serio si è conquistata la fiducia delle aziende sia per l'impegno educativo che per la formazione al lavoro in quanto tale. I Centri

hanno un'opportunità insostituibile, quella di fare da tramite tra le aziende e il soggetto da avviare al lavoro.

Ogni Centro mantiene un contatto sistematico con le aziende, crea e mantiene rapporti umani con dirigenti e capi-officina esterni, cura l'immagine del Centro, organizzando visite reciproche, ecc...

Inoltre, la FP che viene offerta dai Centri ha carattere propositivo. La progettazione dei contenuti formativi non mira solo a soddisfare le esigenze attuali delle aziende, ma prevede lo sviluppo delle strutture produttive e si prospetta in modo da costituire una spinta verso l'innovazione, verso i livelli e gli obiettivi che l'industria dovrà perseguire nel breve e lungo termine. Cosicché, se uno sviluppo ci sarà, l'azienda possa sentirsi spinta ed aiutata a realizzarlo. Se noi ci limitiamo a fornire manodopera atta ad assolvere ai compiti richiesti oggi, siamo certi che i nostri operai presto resteranno senza lavoro, sorpassati dallo sviluppo che, prima o dopo, le aziende perseguiranno. Preparare gli operai del domani è la strada più sicura per l'occupazione e un aiuto indiscusso per le aziende.

A questi risultati ha contribuito non poco il rinnovamento del settore Meccanico dei quattro Centri sia come perfezionamento dei contenuti, sia come miglioramento didattico, sia come adeguamento delle attrezzature alle tecnologie più moderne.

CFP-CNOS/FAP CATANIA - Settore meccanico

Qualifiche	Allievi presenti negli anni										
		83	84	85	86	87	88	89	90	91	92
Op. banco e macchine utensili	Q1	77/46	87/54	79/43	86/54	80/42	79/44	82/47	84/51	81/42	82/48
	Q2	45/30	48/37	56/42	45/35	54/41	46/38	45/41	48/42	52/44	46/36
Tornitori		19/12	14/13	18/17	19/17	20/18	16/13	18/18	21/16	21/17	18/18
Op. macchine utensili		18/17	14/9	19/19	21/15	13/11	21/18	18/17	17/15	17/15	21/18
Op. componenti pneumat.										24/14	39/24
Saldatori							18/12	25/14	14/13		
Totale allievi		159	163	172	171	167	178	188	184	195	206
Allievi in uscita		31	27	38	34	33	45	38	48	49	60

Situazione occupazionale ex-allievi al 1992

Occupazione definitiva	16	13	22	14	15	26	18	16	24	19
Occupaz. fuori settore	9	8	6	16	8	6	10	9	9	4
Occupaz. provvisoria							2	3	8	24
Disoccupati		1						4	5	13
Nessuna notizia	6	5	10	4	10	13	8	16	3	

Situazione nel reparto di meccanica negli anni

Numero corsi	7	7	7	7	7	8	8	8	8	9
Docenti a tempo pieno	11	12	12	14	17	17	17	17	15	16
Docenti part-time										

Attività globale di formazione del Centro

Numero corsi	21	22	24	25	22	24	25	25	25	27
Numero allievi	509	467	569	619	556	551	535	536	580	608
Numero ore	25560	26780	29220	30440	26780	29220	30440	30440	29640	30440

CFP-CNOS/FAP PALERMO - Settore meccanico

Qualifiche	Allievi presenti negli anni										
		83	84	85	86	87	88	89	90	91	92
Op. banco e macchine utensili	Q1	68/49	66/42	70/45	72/36	71/40	73/41	77/40	75/41	68/42	36/25
	Q2	43/38	49/40	44/34	46/38	35/33	43/29	44/29	45/31	38/28	46/28
Mecc. riparatore auto											36/22
Serramentista		22/18	24/18	24/23	26/21	21/19	21/17	19/18	20/19	20/16	18/15
Attrezz. fino al 1981											
Totale allievi		133	139	138	144	127	137	140	140	127	136
Allievi in uscita		32	34	31	38	31	38	27	30	23	25

Situazione occupazionale ex-allievi al 1992

Occupazione definitiva	10	13	12	18	12	15	10	11	8	7
Occupaz. fuori settore	7	7	8	12	8	9	6	7	5	4
Occupaz. provvisoria	3	3	3	1	3	3	2	2	5	12
Disoccupati	1					1	2	2	1	2
Nessuna notizia	11	11	8	7	8	10	7	8	4	

Situazione nel reparto di meccanica negli anni

Numero corsi	6	6	6	6	6	6	6	6	7	7
Docenti a tempo pieno	13	14	14	14	14	14	14	15	15	15
Docenti part-time	1	1	1	1	1	1	1	1	2	2

Attività globale di formazione del Centro

Numero corsi	15	15	15	15	19	19	19	19	21	21
Numero allievi	324	327	332	330	378	372	369	386	381	384
Numero ore	18300	18300	18300	18300	23180	23180	23180	23180	22050	22050

CFP-CNOS/FAP CATANIA-PALERMO-RAGUSA - Settore meccanico

	<i>Allievi presenti negli anni</i>									
	83	84	85	86	87	88	89	90	91	92
Totale allievi	333	347	361	362	330	356	368	364	353	377
Allievi in uscita	79	77	89	89	76	98	77	90	85	94

<i>Situazione occupazionale ex-allievi al 1992</i>										
Occupazione definitiva	38	31	40	43	35	50	36	30	32	26
Occupaz. fuori settore	20	20	19	31	19	20	20	19	16	12
Occupaz. provvisoria	3	3	3	1	3	3	4	11	23	40
Disoccupati	1	1				2	2	6	7	16
Nessuna notizia	17	22	28	14	19	23	15	24	7	

<i>Situazione nel reparto di meccanica negli anni</i>										
Numero corsi	15	15	15	15	15	16	16	16	17	18
Docenti a tempo pieno	27	31	31	33	36	36	36	37	35	36
Docenti part-time	1	1	1	1	1	1	1	1	2	2

<i>Attività globale di formazione del Centro</i>										
Numero corsi	39	41	44	45	47	49	50	50	52	55
Numero allievi	904	884	1019	1070	1084	1071	1056	1080	1104	1165
Numero ore	47520	49960	53525	54745	56365	58805	60025	60025	58095	58895

Attività globale di formazione per il settore metalmeccanico

Num. corsi	1983	1984	1985	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992
CATANIA	7	7	7	7	7	8	8	8	8	9
GELA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
PALERMO	6	6	6	6	6	6	6	6	7	7
RAGUSA	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
TOTALE	15	15	15	15	15	16	16	16	17	18

Num. allievi	1983	1984	1985	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992
CATANIA	159	163	172	171	167	178	188	184	195	206
GELA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
PALERMO	133	139	138	144	127	137	140	140	127	136
RAGUSA	41	45	51	47	36	41	40	40	31	35
TOTALE	333	347	361	362	330	356	368	364	353	377

Tabella occupazione per centri

Centri	Tot. allievi usciti	Occup. def. nel settore		Occ. fuori settore		Occupaz. provvis.		Disocc. o ness. not.		Tot occup. %
		num	%	num	%	num	%	num	%	
CATANIA	403	183	45.40	85	21.10	37	9.20	98	24.30	75.70
GELA										
PALERMO	309	116	37.50	73	23.60	37	12.00	83	26.90	73.10
RAGUSA	142	62	43.60	37	26.10	20	14.10	23	16.20	83.80
TOTALI	854		42.20		23.60		11.80		22.40	77.50

Nota: Il totale occupazione percentuale è dato dalla somma delle percentuali

- occupazione definitiva nel settore
- occupazione fuori settore
- occupazione provvisoria